

*Journal of International Mobility*  
*Moving for education, training and research*

Bando per contributi  
Dossier tematico n° 10

**Gli impatti della crisi legata al COVID-19  
sulla mobilità europea e internazionale  
degli studenti**

Bando permanente per contributi

Articoli VARIA  
Note di lettura  
Casi di studio

Presentazione degli **abstract** entro il **24 aprile 2022**

Presentazione di **articoli** entro il **17 luglio 2022**

Contatto: [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr)

La rivista multidisciplinare, con comitato scientifico, *Journal of International Mobility*, pubblicata da PUF e a cura dell'Agence Erasmus+ France/Éducation Formation, raccoglie contributi scientifici relativi a tutte le dimensioni della mobilità internazionale nell'ambito dell'istruzione e della formazione, in Europa e nel mondo. Il suo obiettivo è contribuire a una migliore comprensione delle questioni, delle condizioni e dell'impatto della mobilità, al fine di fornire spunti di riflessione per i ricercatori e i decisori politici che sono chiamati a sostenerla.

L'Agence lancia ora il suo decimo invito a presentare contributi per un numero speciale, che sarà coordinato da Cécilia Brassier-Rodrigues (Università di Clermont Auvergne, Francia) e Dorit Kluge (*VICTORIA Internationale Hochschule*, Germania).

Questo dossier tematico è intitolato: "**Gli impatti della crisi legata al COVID-19 sulla mobilità europea e internazionale degli studenti**".

Attendiamo anche **articoli di Varia** sulla mobilità dell'istruzione e della formazione in Europa e nel mondo. Altre due sezioni sono aperte alla presentazione di contributi: **note di lettura** e una sezione dedicata ai **casi di studio** (vedi dettagli di seguito). Queste proposte possono inserirsi in diversi campi disciplinari: sociologia, scienze dell'educazione, storia, geografia, antropologia, economia, didattica delle lingue, ecc.

### Dossier tematico

## **Gli impatti della crisi legata al COVID-19 sulla mobilità europea e internazionale degli studenti**

Fascicolo coordinato da Cécilia Brassier-Rodrigues (Università di Clermont Auvergne, Francia)  
e Dorit Kluge (*VICTORIA Internationale Hochschule*, Germania)

Dall'inizio degli anni 2000, la mobilità degli studenti a livello europeo e internazionale ha registrato un incremento significativo, beneficiando di un contesto legislativo e istituzionale favorevole. Nel 2018, 5,6 milioni di studenti sono partiti per motivi di studio in tutto il mondo, con un aumento del 31% in 5 anni. Facendo eco a questo movimento, negli ultimi anni molte ricerche si sono concentrate sulla mobilità europea e internazionale degli studenti. Alcune di esse si pronunciano a favore dell'immersione in un ambiente interculturale associato a soggiorni all'estero, in quanto favorirebbe l'acquisizione di competenze trasversali apprezzate dalle imprese, oltre a sviluppare l'occupabilità degli studenti, nonché la loro capacità di creare legami sociali (Anquetil, 2006 ; Bettahar & Gohard-Radenkovic, 2020 ; Blons-Pierre, 2016 ; Brassier-Rodrigues, 2015 ; Crescenzi et al., 2014 ; Dokou et al., 2021 ; Mikhaylov, 2014 ; Souto-Otero et al., 2019 ; Wolff & Borzikowsky, 2018). Una tale lettura della mobilità europea e internazionale porta naturalmente a credere che la crisi legata al COVID-19 abbia avuto un impatto negativo sugli scambi europei e internazionali di studenti, rendendoli difficili o addirittura impossibili. Per esempio, in Francia, le cifre pubblicate nel rapporto dell'Observatoire national de la vie étudiante (Osservatorio nazionale della vita studentesca) per l'anno accademico 2020-2021 lo confermano: una quota pari al 17% della mobilità europea o internazionale degli intervistati è stata semplicemente annullata; solo il 58% degli studenti la cui mobilità era stata mantenuta ha potuto effettivamente partire (Belghith et al., 2021).

Ma questa lettura non riflette tutte le realtà. L'idea iniziale, piuttosto quantitativa, di attirare sempre più studenti per un soggiorno considerato molto positivo, ha lasciato il posto a una riflessione globale sulla qualità e sull'impatto delle mobilità stesse (Alexiadou et al., 2021 ; Ballatore, 2017 ; Calmand et al., 2018 ; Lima et al., 2019 ; de Hei et al., 2020 ; Dervin, 2016 ; Fantini, 2020 ; Hammersley et al., 2018 ; Mittelmeier et al., 2020 ; Robson & Wihlborg, 2019 ; Roy et al., 2018 ; Teichler, 2017 ; Van Mol et al., 2021). Così, gli aspetti critici sono stati presi in maggiore considerazione. Negli ultimi anni, un movimento punta il dito verso gli eccessi della "mobilità integrale" (Gohard-

Radenkovic, 2017). I ricercatori mettono in guardia contro l'"eccessiva offerta di mobilità" (Gohard-Radenkovic & Veillette, 2015), l'"iper mobilità" (Dervin & Ljalikova, 2007), l'"ipomobilità" (Dervin, 2007). Diversi studi prendono in esame gli studenti immobili (Finn & Darmody, 2017; Salisbury et al., 2011; Smith & Khawaja, 2011), sollevano questioni etiche (Buckner & Stein, 2019), rivelano i costi ambientali della mobilità degli studenti europei e internazionali (Shields, 2019) e invitano gli istituti di istruzione superiore a prendere in considerazione tutti questi elementi nella loro politica di sviluppo sostenibile. Con questa lettura più globale della mobilità europea e internazionale, gli impatti della crisi legata al COVID-19 sono percepiti in modo diverso.

La crisi sanitaria ha costretto le istituzioni a ripensare le mobilità tradizionali, i cui limiti erano sempre più visibili, e a rinnovare i modelli di internazionalizzazione degli studenti (Erlich et al., 2021). Dal 2020, la mobilità europea e internazionale degli studenti si è quindi evoluta, adattata e trasformata. Gli attori della mobilità hanno modulato gli schemi per permettere ai giovani di beneficiare in modo diverso delle esperienze europee e internazionali. Sono questi gli sviluppi e le trasformazioni che il presente numero vuole evidenziare, esaminando gli impatti della crisi del COVID-19 sulla mobilità europea e internazionale.

Ecco alcune delle domande a cui i contributi potranno rispondere:

- Quali sono stati gli effetti sistemici della crisi? In che modo la crisi sanitaria ha modificato in maniera duratura le pratiche di internazionalizzazione (le strutture, la loro organizzazione, gli strumenti utilizzati, le misure statali, ecc.)?
- Di fronte al relativo immobilismo degli studenti, quali strategie alternative hanno messo in atto i vari settori dell'istruzione (istituti di istruzione superiore, licei, centri di apprendistato, formazione professionale, scuole, etc.) per compensare il soggiorno non realizzato? Quali sono i fattori di successo e i punti deboli di queste strategie?
- In che modo il contesto attuale (sanitario, ecologico, ecc.) ha modificato le pratiche pedagogiche degli insegnanti desiderosi di internazionalizzare il percorso dei loro studenti? In che modo queste nuove pratiche di internazionalizzazione riconfigurano il ruolo dell'insegnante e la relazione con lo studente?
- Quali risultati sono stati osservati sullo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, sulla creazione di legami sociali tra gli studenti? Questi nuovi schemi di internazionalizzazione favoriscono lo sviluppo di nuove competenze? Che differenza c'è con le mobilità realizzate interamente all'estero?
- Come reagiscono i giovani a queste nuove modalità di internazionalizzazione e di insegnamento (mobilità ibrida, attività di internazionalizzazione a casa, ecc.)? Quali sono le loro motivazioni o gli ostacoli?
- Le alternative alla mobilità tradizionale favoriscono l'inclusione di un nuovo pubblico? Potremmo citare i gruppi vulnerabili o, più in generale, i cosiddetti gruppi "immobili", ovvero i giovani che non avrebbero beneficiato della mobilità fisica europea o internazionale.
- Cosa pensano le aziende delle nuove forme di internazionalizzazione (mobilità ibrida, attività di internazionalizzazione a casa, ecc.)? Attribuiscono loro lo stesso valore delle mobilità realizzate interamente all'estero?
- Quali sono gli impatti delle nuove pratiche di internazionalizzazione sui diversi attori dell'ecosistema (istituzioni, insegnanti, studenti, aziende, società di accoglienza)? Come si possono misurare questi effetti?

Queste proposte non escludono altre proposte sul tema di questo numero.

## Bibliografia (degli autori citati nel bando)

- Alexiadou, N., Kefala, Z., Rönnerberg, L. (2021). Preparing Education Students for an International Future? Connecting Students' Experience to Institutional Contexts. *Journal of Studies in International Education*, 25(4), 443-460. <https://doi.org/10.1177/1028315321998498>
- Anquetil, M. (2006). *Mobilité Erasmus et communication interculturelle, une recherche-action pour un parcours de formation*. Berne: Peter Lang.
- Ballatore, M. (2017). La mobilité étudiante en Europe. Une lente institutionnalisation sans réelle démocratisation. *Hommes & migrations*, 1317-1318. DOI : [10.4000/hommesmigrations.3877](https://doi.org/10.4000/hommesmigrations.3877)
- Belgith, F., Couto, M. P., Ferry, O., Morbvan, Y., Patros, T. (2021). *Une année seuls ensemble. Enquête sur les effets de la crise sanitaire sur l'année universitaire 2020-2021*. OVE infos, n°45, novembre.
- Bettahar, Y., Gohard-Radenkovic, A. (2020). Introduction. *Journal of International Mobility*, 8, 3-19. <https://doi.org/10.3917/jim.008.0003>
- Bettahar Y., Radenkovic A. (2020). De mobilités pré-professionnelles à l'étranger vers des mobilités professionnelles internationales ? Enjeux, parcours et stratégies des divers acteurs. *Journal of International Mobility*, 8, Presses Universitaires de France.
- Blons-Pierre, C. (2016). Mobilités et compétences en langues étrangères et dans le domaine interculturel : outils et réflexions pour la description, l'évaluation et la reconnaissance de ces compétences. *Journal of International Mobility*, 4, 91-108. <https://doi-org/10.3917/jim.004.0091>
- Brassier-Rodrigues, C. (2015). La mobilité internationale, un passeport pour vivre et travailler ensemble. *Journal of International Mobility*, 3, 45-60. <https://doi-org/10.3917/jim.001.0045>
- Buckner, E., Stein, S. (2020). What Counts as Internationalization? Deconstructing the Internationalization Imperative. *Journal of Studies in International Education*, 24(2), 151-166.
- Calmand, J., Condon, S., Pietropaoli, K., Rouaud, P., Santelli, E. (2018). Expériences à l'étranger en cours d'études et insertion : des liens complexes, pour quelle plus-value ? *Formation emploi*, 142, 57-77.
- Crescenzi, R., Gagliardi, L., Orru', E. (2016). Learning mobility grants and skill (mis)matching in the labour market: The case of the 'Master and Back' Programme. *Papers in Regional Science*, 95, 693-707. DOI : [10.1111/pirs.12155](https://doi.org/10.1111/pirs.12155)
- de Hei, M., Tabacaru, C., Sjoer, E., Rippe, R., Walenkamp, J. (2020). Developing Intercultural Competence Through Collaborative Learning in International Higher Education. *Journal of Studies in International Education*, 24(2), 190-211. <https://doi.org/10.1177/1028315319826226>
- Dervin, F. (2007). Erasmus : 20 ans d'hypermobilité / hypomobilité existentielle ? In Dervin, F. et Ljalikova, A. (dir.). *Regards sur les mondes hypermobiles. Mythes et réalités*, 63-78, Paris : L'Harmattan.
- Dervin, F. (2016). Les mobilités académiques comme opportunité pour les compétences interculturelles : de l'endoctrinement à l'acceptation des imaginaires. *Les Politiques Sociales*, 3-4, 101-112.
- Dervin, F., Ljalikova, A. (Eds) (2007). *Regards sur les mondes hypermobiles*. Paris : L'Harmattan.
- Dokou, G., Vernier, É., Dang, R., Houanti, L. (2021). Capital de mobilité internationale et développement des compétences transversales : cas des étudiant(e)s de la région des Hauts-de-France (Nord de Paris). *Management & Avenir*, 1(1), 171-191. <https://doi-org/10.3917/mav.121.0171>
- Erlich, V., Gérard, É., Mazzella, S. (2021). La triple torsion des mobilités étudiantes : Financiarisation de l'enseignement supérieur, concurrence sur le marché mondial et différenciations sociales accrues des parcours. *Agora débats/jeunesses*, 88, 53-69. <https://doi.org/10.3917/agora.088.0053>
- Fantini, A. E. (2020). Reconceptualizing intercultural communicative competence: A multinational perspective. *Research in Comparative and International Education*, 15(1), 52-61. <https://doi.org/10.1177/1745499920901948>
- Finn, M., Darmody, M. (2017). Examining student immobility: a study of Irish undergraduate students. *Journal of Higher Education Policy and Management*, 39(4), 423-434, DOI : [10.1080/1360080X.2017.1335265](https://doi.org/10.1080/1360080X.2017.1335265)

- Gohard-Radenkovic, A., Veillette, J. (2015). Nouveaux espaces dans de nouvelles logiques migratoires ? Entre mobilités et immobilités des acteurs. *Cahiers internationaux de sociolinguistique*, 2(2), 19-46. <https://doi-org/10.3917/cisl.1502.0019>
- Gohard-Radenkovic, A. (2017). Contre-point. Quand la toute-mobilité peut devenir l'immobilisation des acteurs de la mobilité... et quand sociétés d'accueil et de départ produisent du « brain waste ». *Journal of International Mobility*, 1(1), 157-176. <https://doi-org/10.3917/jim.005.0157>
- Hammersley, L., Lloyd, K., Bilous, R. (2018). Rethinking the expert: Co-creating curriculum to support international work-integrated learning with community development organisations. *Asia Pac. Viewp.*, 59, 201-211. <https://doi-org/10.1111/apv.12190>
- Lima, M. C., Silva, C. C. dos S., Torini, D. M. (2019). Métodos Móveis no Contexto do Paradigma das Novas Mobilidades. *Internext*, 14(2), 145-160. <https://doi-org/10.18568/internext.v14i2.533>
- Mikhaylov, N. S. (2014). International Business Students' Cross-Cultural Competence Development: The Influence of the Educational Environment. *SAGE Open*. <https://doi-org/10.1177/2158244014564352>
- Mittelmeier, J., Rienties, B., Gunter, A., Raghuram, P. (2020). Conceptualizing Internationalization at a Distance: A "Third Category" of University Internationalization. *Journal of Studies in International Education*, 25(3), 266-282. <https://doi-org/10.1177/1028315320906176>
- Robson, S., Wihlborg, M. (2019). Internationalisation of higher education: impacts, challenges and future possibilities. *European Educational Research Journal*, 18(2), 127-134.
- Roy, A., Newman, A., Ellenberger, T., Pyman, A. (2019). Outcomes of international student mobility programs: a systematic review and agenda for future research. *Studies in Higher Education*, 44(9), 1630-1644. <https://doi-org/10.1080/03075079.2018.1458222>
- Salisbury, M., Paulsen, M., Pascarella, E. T. (2011). Why do all the study abroad students look alike? *Research in Higher Education*, 52, 123-150.
- Shields, R. (2019). The sustainability of international higher education: Student mobility and global climate change. *Journal of Cleaner Production*, 217, pp. 594-602.
- Smith, R. A., Khawaja, N. G. (2011). A Review of the Acculturation Experiences of International Students. *International Journal of Intercultural Relations*, 35 (6), 699-713.
- Souto-Otero, M., Gehlke, A., Basna, K. (2019). *Erasmus+ higher education impact study: Final report*. European Commission. <http://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/94d97f5c-7ae2-11e9-9f05-01aa75ed71a1>
- Teichler, U. (2017). Internationalisation trends in Higher Education and the changing role of international student mobility. *Journal of International Mobility*, 5(1), 177-216.
- Van Mol, C., Caarls, K., Souto-Otero, M. (2021). International student mobility and labour market outcomes: an investigation of the role of level of study, type of mobility, and international prestige hierarchies. *Higher Education*, 82, 1145-1171. <https://doi-org/10.1007/s10734-020-00532-3>
- Wolff, F., Borzиковsky, C. (2018). Intercultural Competence by International Experiences? An Investigation of the Impact of Educational Stays Abroad on Intercultural Competence and Its Facets. *Journal of Cross-Cultural Psychology*, 49(3), 488-514. <https://doi-org/10.1177/0022022118754721>

## Modalità per l'invio di articoli

Si prega di inviare l'abstract del contributo proposto (**2500 caratteri spazi inclusi**) via e-mail (documento Word) a [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr) entro il **24 aprile 2022**.

Ogni abstract sarà esaminato in modo anonimo da due membri del comitato scientifico e tutti gli autori riceveranno un feedback (entro il **9 maggio**): proposta accettata senza riserva, proposta accettata con riserva minore, con riserva maggiore, proposta respinta.

In seguito a questa preselezione dei contributi, invierete, eventualmente, il vostro articolo completo entro il **17 luglio 2022**.

L'articolo sarà valutato in modo anonimo da due membri del comitato scientifico. Sono quattro le possibili risposte di valutazione: articolo accettato, articolo accettato con richiesta di piccole modifiche, richiesta di modifiche importanti, articolo respinto. In caso di modifiche importanti, vi sarà richiesto di allegare una pagina esplicativa delle modifiche apportate; l'articolo sarà sottoposto a una nuova valutazione.

Lingue di redazione accettate: francese, inglese, spagnolo, italiano e tedesco.

### Calendario

Scadenza per la presentazione degli abstract: **24 aprile 2022** (risposta del comitato scientifico entro il 9 maggio)

Scadenza per la presentazione degli articoli completi: **17 luglio 2022**

Risposta agli autori: **settembre 2022**

Pubblicazione: **giugno 2023**

### Formato degli abstract

Numero di caratteri: **2500 massimo**, incluso titolo, parole chiave, breve bibliografia e spazi.

### Formato dell'articolo completo

Numero di caratteri: **33.000 massimo**, includendo note, spazi, abstract, parole chiave e riferimenti bibliografici dell'articolo.

Le proposte dovranno includere:

- cognome e nome dell'autore (o degli autori) (solo la prima lettera del cognome e del nome deve essere maiuscola),
- un titolo esplicitamente centrato,
- un abstract nella lingua di redazione (inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano) e la sua traduzione in inglese o francese (circa 1500 caratteri spazi inclusi)
- da 3 a 5 parole chiave,
- una breve biografia dell'autore nella lingua di redazione e relativa traduzione in inglese,
- i riferimenti bibliografici dell'articolo.

### Linee guida per la formattazione

Font: Times New Roman 12. Interlinea: 1,15.

I riferimenti bibliografici e sitografici sono riportati alla fine dell'articolo, in ordine alfabetico.

Le note compaiono a piè di pagina in carattere Times New Roman 10, interlinea semplice.

Le citazioni (autore o estratto di intervista) devono essere inserite nel testo tra virgolette, senza corsivo, in Times New Roman 10, interlinea semplice.

Le espressioni o i termini in lingua straniera sono in corsivo.

È possibile allegare agli articoli documenti iconografici. Le immagini devono essere libere da copyright e in formato JPEG.

## Richiesta permanente di contributi

La rivista accoglie anche contributi per le sue varie rubriche, al di fuori del bando per contributi tematici (lingue di redazione accettate: francese, inglese, spagnolo, italiano e tedesco). I contributi possono essere inerenti a diverse discipline: sociologia, scienze dell'educazione, storia, geografia, antropologia, economia, didattica delle lingue, ecc.

### - Sezione Varia

Questa sezione è destinata agli articoli su varie tematiche nel campo degli studi sulla mobilità europea e internazionale dell'istruzione e della formazione.

### - Rubrica "Casi di studio"

La rubrica "Casi di studio" è finalizzata a rafforzare il legame tra la teoria e la pratica, accogliendo i contributi di professionisti esperti nel campo della mobilità dell'istruzione e della formazione. Questa rubrica può essere arricchita con presentazioni di casi di studio, esperimenti pedagogici, strumenti specifici, ecc.

### Formato dei contributi

**33.000 caratteri** al massimo, comprese le note, gli spazi, l'abstract, le parole chiave e i riferimenti bibliografici dell'articolo.

L'articolo deve essere formattato secondo le norme editoriali della rivista.

### Modalità di presentazione e valutazione dei contributi

Potete inviare i vostri articoli completi al seguente indirizzo: [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr).

Ogni contributo sarà esaminato in modo anonimo da due membri del comitato scientifico e verrà inviato un feedback a tutti gli autori. Sono quattro le possibili risposte di valutazione: articolo accettato, articolo accettato con richiesta di piccole modifiche, richiesta di modifiche importanti, articolo respinto. In caso di modifiche importanti, vi sarà richiesto di allegare una pagina esplicativa delle modifiche apportate; l'articolo sarà sottoposto a una nuova valutazione.

Se il contributo viene accettato, verrà incluso nel prossimo numero in uscita, secondo le possibilità offerte dal calendario di pubblicazione.

### - Rubrica "Note di lettura"

La rubrica "Note di lettura" offre al collaboratore la possibilità di presentare il contenuto di un'opera recente in maniera sintetica e critica. Le note devono presentare un resoconto del lavoro, evidenziando i suoi contributi e i suoi limiti. L'obiettivo non è solo presentare una sintesi del contenuto, ma anche proporre un'analisi critica degli orientamenti, della problematizzazione del tema, della metodologia adottata e dei risultati ottenuti. Inoltre, le note dovrebbero cercare di mettere il lavoro in prospettiva con la letteratura esistente e gli argomenti trattati dal *JIM*.

### Formato dei contributi

**10.000 caratteri** al massimo, compresi gli spazi e le note a piè di pagina.

Il testo deve essere formattato secondo le norme editoriali della rivista.

### Modalità di presentazione e valutazione dei contributi

Potete inviare i vostri contributi **in qualsiasi momento** al seguente indirizzo: [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr).

Una valutazione sarà condotta alla cieca da un membro del comitato scientifico della rivista. Il risultato della valutazione sarà comunicato all'autore il più presto possibile. Se il contributo viene accettato, sarà incluso nel prossimo numero in uscita.